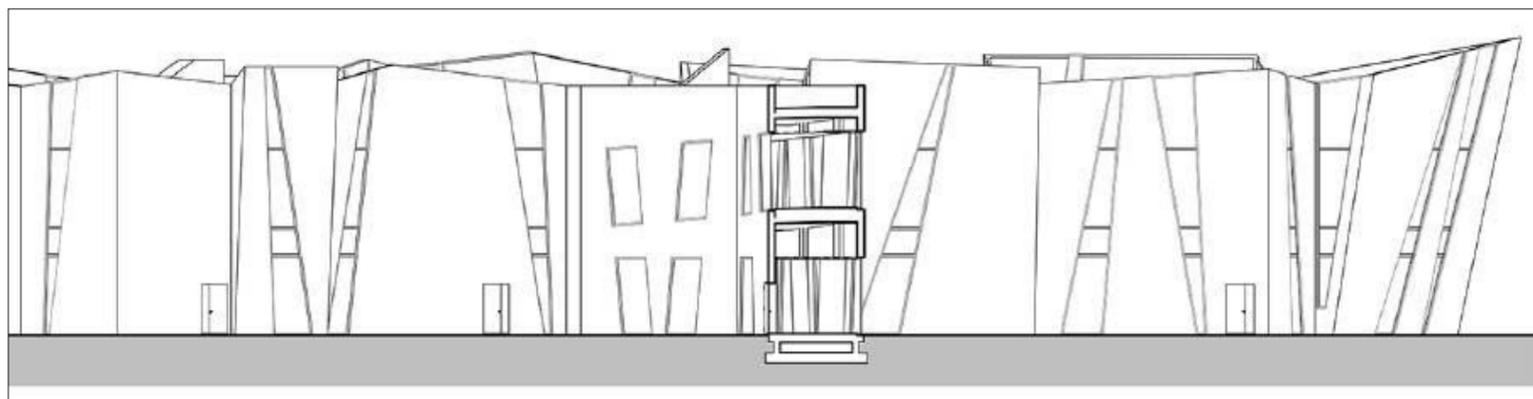


LA CHROMAVIS DI OFFANENGO



Il diamante nero ora sfida il mondo

Il complesso industriale tra i finalisti del premio di architettura The Plan Award
Testa a testa con i progetti internazionali più esclusivi: 20 categorie, 491 candidati



di **CRISTIANO MARIANI**
E **STEFANO SAGRESTANO**

■ **OFFANENGO** C'è una meraviglia cremonese tra i finalisti del premio di architettura The Plan Award 2021, che raccoglie i progetti più esclusivi a livello internazionale. Venti categorie, per un totale di 491 candidati che si contenderanno l'Oscar della creatività architettonica, in attesa di conoscere l'esito della giuria e delle preferenze del «pubblico» online, in vista delle premiazioni in programma a ottobre. Nella categoria «Production» la nomination è per la spettacolare nuova sede della Chromavis ad Offanengo, inaugurata un anno e mezzo fa. E che cercherà di strappare il prestigioso riconoscimento a 18 concorrenti di altissimo livello provenienti da Cina, India, Singapore, Messico, Germania e Taiwan. Il progetto porta la firma dell'architetto cremasco **Ercole Barbati** (studio

Eba Engineering), con gli interni curati invece dai colleghi milanesi **Alessia Garibaldi** e **Marco Vigo**. Come spiegano gli stessi progettisti, la struttura «si potrebbe definire il diamante nero. Un minerale che irrompe dal terreno e da forma a questo edificio di 45 mila metri quadrati. E il termine diamante deriva dalla parola greca Aamas, invincibile, anticamente donati a scopo apotropaico, quindi per allontanare un influsso maligno». La nuova sede di Chromavis, azienda leader nel settore della cosmetica con otto unità sparse nel mondo, cinque delle quali in Europa e mille dipendenti, «si incastona come un minerale che nasce dal territorio o, paradossalmente, è atterrato come un meteorite, modificandone la morfologia. Anche la sua superficie fondiaria complessiva, oltre 97 mila metri quadri, è animata dalla stessa forza e il verde si articola creando



piccole colline e morbide aree disegnate all'interno di patii e specchi d'acqua, in cui le linee degli edifici si riflettono». Il cantiere per la realizzazione del polo produttivo era stato aperto nel 2018. Il progetto è stato quindi concretizzato in un anno e mezzo lungo la provinciale Serenissima, grazie anche alla collaborazione degli enti locali, Comune in primis, ma pure Provincia. Il collegamento con l'arteria è stato infatti garantito da una nuova rotatoria. «Le terrazze, i patii interni e il verde indoor sono nel loro insieme un filo conduttore che accompagna l'esperienza della visita all'interno della struttura con i suoi scorci sempre diversi – concludono i progettisti –: il fabbricato risponde ai requisiti green della recente normativa nazionale e regionale, sia in materia di alta efficienza energetica, sia di rispetto d'invarianza idraulica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GOTHA DELLO STILE

LA SALA DIPENDENTI



IL LAGHETTO



Maghi di design come avversari

In concorso le idee più innovative, dalla Cina a Mosca

■ **OFFANENGO** Un vero e proprio *parterre de rois*: sia come autori di progetti ancora da realizzare, sia di opere già concluse. Agli Oscar dell'architettura mondiale - i Plan Awards - concorre il meglio che si possa trovare in fatto di design: 491 candidati, divisi in venti categorie. Nel gruppo Production, nel quale è inserita la nuova sede Chromavis, figurano altri 18 concorrenti: solo per restare in Italia, il nuovo arsenale di Fincantieri nel porto di Venezia e la struttura del calzaturificio Scarpa, in calcestruzzo, disegnata da **Roberto Nicoletti** e realizzata a Asolo in provincia di Treviso. Come non citare poi, passando alle altre categorie, la spettacolare promenade lungo il porto di Amburgo in Germania, progettata dall'archistar **Zaha Hadid**, oppure lo studio per una cabinovia nel cuore del distretto metropolitano di Mosca. E non potevano mancare i cinesi, con alcune innovazioni interessanti. Un esempio di già costruito è iscritto in concorso nella categoria Spazi pubblici. A Pechino, nel sobborgo di Songzhuang, il preferito dai giovani creativi anche per mettere su famiglia, è stato ripensato un parco in chiave sociale. Sono state create stanze tra il verde per favorire la comunicazione e l'incontro tra chi lo frequenta: i genitori con i bambini. Spazio anche alle idee per la riqualificazione degli edifici esistenti, altro grande tema dell'architettura a livello internazionale. E anche qui l'Italia si gioca parecchie carte: senza andare troppo lontano, a Sondrio hanno ripensato in maniera conservativa l'edificio della Camera di commercio, progettato nel 1952 da **Ico Parisi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBURGO



PECHINO



MOSCA

